

## Da non perdere in questo numero:

- Pg.2 "L'aiuto è necessario" di Armando Misuri
- Pg. 3-4 Mostra Impressionisti
- Pg. 4-5-6 Laboratori del Circolo Lugli
- Pg. 7-8 La riforma regionale della sanità
- Pg. 9 Inviti ad eventi ALFaPP
- Pg. 10 Assemblee dei Soci

Anno 18 Numero 2

Marzo / Aprile 2016

## Sommario:

|                                 |     |
|---------------------------------|-----|
| Il Soffio di Armando...         | 2   |
| Mostra a Palazzo Ducale         | 3-4 |
| Canto e Ballo al Circolo Lugli  | 4   |
| Dal Corso di Scrittura Creativa | 5-6 |
| Libro Bianco - Regione Liguria  | 7-8 |
| Eventi di Maggio                | 9   |
| Assemblee dei Soci              | 10  |
| Bacheca                         | 11  |

## Editoriale

Anche quest'anno puoi destinare il

Cinque per Mille all'ALFaPP:nella dichiarazione dei redditi indica il **codice fiscale** della nostra associazione**93015420107**

N.B. La scelta del 5 per 1000 non comporta alcun aggravio economico e non è sostitutiva dell'8 per 1000: si possono fare entrambe.

## ISCRIZIONI ANNO 2016

Vi ricordiamo che entro Gennaio 2016 andava rinnovata l'iscrizione all'ALFaPP.

Queste le quote associative della sezione genovese sono rimaste invariate rispetto agli ultimi anni:

SOCI VOLONTARI: **10 EURO**SOCI ORDINARI: **25 EURO**SOCI FREQUENTATORI: **50 EURO**SOCI ONORARI: **100 EURO**

N.B. L'iscrizione nelle sezioni di Imperia, Savona e Tigullio (20 euro) va rinnovata nella sezione di appartenenza.

## FACEBOOK

Siamo su facebook...  
Cercateci come  
Alfapp Liguria!

## Citazioni soffiate...

"Chi regala le proprie ore  
agli altri vive in eterno"

Alda Merini

## SOFFIO - Notiziario A.L.F.a.P.P

Direttore responsabile: Mirco Mazzoli  
Registrazione del tribunale di Genova  
N.1 del 03/02/2000

**Redazione:** via Malta 3/4, 16121 Genova

Tel e Fax 010 540740

E-MAIL: [alfapp.genova@gmail.com](mailto:alfapp.genova@gmail.com)

In redazione: Stefania Dematteis, Armando Misuri, Desirée Longagna, Sabrina Sappa, Matteo Pinna, Elena Semeria, Paola Simeta



## L'aiuto è necessario

Una delle tesi della psichiatria moderna è quella di ritenere la malattia mentale come prodotta dalla famiglia. E', secondo me, una opinione veritiera, ma che si presta, detta così brutalmente, a equivoci e malintesi, in quanto i familiari del paziente psichico sono propensi a credere che si stia "dando del matto" a loro e a tutta la loro famiglia.

In effetti, quello che si vuole dire è che c'è, sì, del disagio psichico nella famiglia, ma non ereditario, e che psicotico lo diventa per uno o più membri, perché il "malato", già molto prima che la psicosi si manifestasse apertamente, manifestava delle "idee balzane", che la famiglia ha cercato di reprimere ottenendo il contrario di quanto prefisso, perché la persona ritenuta "balzana" non trova dialogo in famiglia, nessuno che la stia ad ascoltare, e non può più confrontare le sue idee con quelle degli altri. Finisce per chiudersi in se stesso, senza comunicare agli altri, senza poter confrontare le proprie opinioni con quelle altrui, cosicché nessuno lo corregge.

Vivono in Italia circa 60 milioni di persone, ognuna con opinioni personali, religiose, politiche, letterarie, scientifiche e chi più ne ha più ne metta, diverse, magari di poco, tra loro; ma questo non significa che uno abbia ragione e gli altri, con opinioni diverse, siano tutti matti. Sarebbe assurdo e ridicolo pensarlo.

E il recupero? La guarigione?

Sì, anche per il recupero e/o la guarigione del paziente psichico è necessario l'impegno della famiglia, perché se è lì che il paziente ha coltivato e manifestato la malattia, nel suo ambiente, che il paziente deve, e può, cominciare a guarire.

Ci vuole molta pazienza, e anche molto amore, per un genitore che vorrebbe vedere il figlio riprendersi, anzi vorrebbe che il figlio non si fosse mai ammalato e bisogna rendersi conto che è una persona emotivamente fragile, così bisogna parlare e agire con lui con delicatezza.

Da quanto tempo non gli facciamo un compli-

mento o un sorriso o non gli diamo una pacca sulla spalla?

Al contrario, ogni volta che commette un errore lo rimproveriamo con "parole grosse", senza pensare che quell'errore è comune, normale, specie nei giovani, e che anche altri figli a volte lo commettono, senza essere considerati "matti".

Il paziente non lo fa apposta a star male, è quello che del suo male soffre più di tutti, e non lo si deve reprimere nelle sue idee e nei sentimenti per indirizzarlo (ma non con punizioni) nelle strade più idonee alla guarigione, o almeno a un recupero di buona parte della salute.

Cerchiamo di aiutarlo, cercando prima di individuare il modo e il come in cui lui/lei vuole essere aiutato/a, cosicché si fidi e collabori al suo stesso bene, a stare meglio.

Ci sono, e ne organizza anche l'A.L.Fa.P.P., corsi di Auto-Mutuo-Aiuto per familiari dove il familiare del paziente può imparare a rapportarsi col parente malato; e i familiari si insegnano a vicenda come fare per il meglio.

Insomma, la guarigione nasce in famiglia, dove era nata la psicosi. E il familiare deve rendersi conto che non si vuole dargli del matto, non si vuole accusare la sua famiglia di essere una gabbia di matti.

Semplicemente, ci si deve rendere conto che nel rapportarsi con un membro della famiglia si è fatto qualche errore, e come esseri umani, siamo portati a riparare gli errori, e in questo senso dobbiamo impegnarci. Con soddisfazione di tutti i pazienti, familiari dei pazienti, psichiatri e operatori psichiatrici e tutto ciò che viaggia con la psichiatria, nell'interesse di tutti, principalmente del paziente e dei suoi familiari.

**Armando Misuri**

## UN TUFFO NELLA PITTURA!!!!

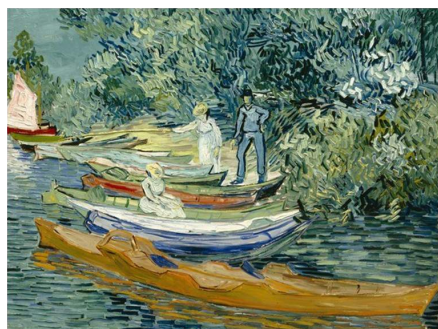


Sabato 12 marzo molti tra i frequentatori del Circolo Lugli sono stati a visitare la bella mostra: "Dagli impressionisti a Picasso" rimanendo rapiti dai colori, dalla bellezza e dalla particolarità delle opere esposte. Per molti di noi era la prima visita ad una mostra di pittura e poter vedere i quadri dal vero, così come sono stati voluti dall'artista, è stato, non solo interessante ma ha consentito di condividere lo stato d'animo del pittore, di capire meglio, sia dal tratto della pennellata sia dall'uso dei colori, ciò che l'artista voleva esprimere e di provare noi stessi sensazioni particolari alla vista di ogni opera.

Proprio perché i quadri esposti non erano molti, abbiamo potuto soffermarci ad osservare ogni quadro con attenzione ed ognuno poi ha potuto fare delle riflessioni, scambiare idee con i partecipanti oltre a raccontare a chi non aveva partecipato alla visita le opere viste attraverso l'uso del catalogo.

### Ecco alcune nostre impressioni:

**Roberto:** "Tra le opere che mi sono piaciute di più ho scelto "Bagnanti" (1800 c.a) di Paul Cézanne. Questo dipinto mi fa venire in mente Adamo ed Eva nel paradiso terrestre ma mi ricorda anche le statue che sono scolpite sui muri di qualche palazzo a Genova. I personaggi sono nudi con la pelle di un bel color crema, tra i colori però predomina il verde: più scuro nello sfondo più chiaro quasi giallo nei cespugli, complessivamente mi dà una sensazione di serenità."



**Stefano:** "Il quadro che mi è piaciuto maggiormente è "La sponda de l'Oise ad Auvers" 1890 di Vincent Van Gogh.

Nonostante sia uno degli ultimi lavori di Van Gogh, eseguito in un periodo non certo facile per l'artista, rappresenta una giornata di riposo e di tranquillità in cui i protagonisti si rilassano, pescano ed osservano il lento scorrere del fiume. La cosa più evidente sono i colori usati dal pittore sulle barche sembrano un arcobaleno ed i verdi /azzurri degli alberi e del fiume sono simili ma con il tratto di pennellata diversi: quelle verticali simboleggiano 'il divino' e quelle orizzontali invece definiscono 'l'umano'."

**Barbara:** "Il quadro più bello per me è "Evocazione di farfalle" 1910/1912 di Pierre Bonnard. I colori ad olio del quadro sono i più vivaci della mostra, l'arancione che domina su tutti permette però di vedere anche gli altri i delicati bianchi, gli azzurri, i viola, i neri delle farfalle. L'arancione è il colore caldo del tramonto, le farfalle sono vive volano in cerca di un fiore, non si vede il quadro ma sembrano appoggiate delicatamente nello spazio quasi irreale."



**Franco:** "Il quadro scelto tra i tanti che ho visto e che mi sono piaciuti è "Allegra compagnia" 1870 di Carolus-Duran.

Quest'opera mi piace perché sembra una fotografia e non un quadro dipinto tanto sono precise le linee, le immagini e le espressioni. Ispira alla giovinezza. C'è una bambina di tre o quattro anni, la madre, la sorella maggiore e la domestica con i capelli raccolti sotto la cuffia; tutti osservano il pappagalino verde al centro della scena. E' l'oggetto che attira l'attenzione di tutti proprio perché molto raro a quei tempi. Mi colpisce il volto della madre che

scoppia in una sonora risata ed anche i giocattolini nell'angolo in basso a destra con un coniglio quasi perfetto e gli altri appena accennati con veloci pennellate che sono molto diverse dal resto del dipinto. E' una bella scena intima tutta femminile.





**Stefania:** “Io ho scelto i “Papaveri” 1919 di Henri Matisse.

In questo quadro trovo molto bella l'angolazione dell'ambiente che fa da sfondo al bellissimo vaso centrale che mi ricorda un vaso di ceramiche di Albissola. Ci sono i papaveri colorati di rosso, rosa e arancione che si confondono quasi con la tappezzeria, però i muri sono blu per far risaltare i fiori ed anche il dipinto sul vaso riprende lo stesso blu dello sfondo, il tutto con molta armonia, anche lo sgabello un po' storto e marrone è dello stesso colore del pavimento.

Questo quadro mi comunica molta serenità.”

**Sig.ra Elena:** “Il dipinto che ricorderò sempre è “L'autoritratto” 1887 di Van Gogh. Questo autoritratto mi fa proprio pensare ad un pittore ed ha proprio l'aria di chi va nei campi con il cappello a dipingere quello che vede. I colori usati sono quelli fondamentali: rosso giallo e blu. Usandoli con tante pennellate Van Gogh si è raffigurato; la sua espressione è un po' preoccupata ma guarda dritto negli occhi chi osserva il quadro e l'azzurro della camicia lo rasserenava.”



**Adriano:** “Tra i quadri visti ho scelto di parlare delle “Ballerine nella stanza verde” 1879 c.a di Edgard Degas.

L'ho scelto perché l'artista dipinge il momento di preparazione prima dello spettacolo mi colpisce il bianco del tutù delle protagoniste, il colore dominante però è il marrone chiaro; forse Degas l'ha usato per dare armonia alla rappresentazione che è ambientata in un luogo dietro le quinte che immagino esser piuttosto buio. E' interessante osservare le ballerine: alcune si stanno sistemando il vestito, altre allacciando le scarpine, altre ancora provano i passi o si stanno riscaldando per entrare in scena. Ognuna è intenta a far qualcosa anche usando come appoggio un violoncello!!!!!!”

*Il Gruppo del Laboratorio di Fotografia*

## CANTO AL CIRCOLO LUGLI

Abbiamo cominciato a cantare e allora vorrei condividere con voi un **PENSIERO** usando i titoli di alcune canzoni scelte dai “cantanti” del mio corso”. È iniziata **UN'AVVENTURA**, forse non riusciremo mai a raggiungere la cima di **UN ALBERO DI TRENTA PIANI**, ma **STRADA FACENDO** e soprattutto stando sempre **ATTENTI AL LUPO**, potremo vedere un'**ALBA CHIARA**, un pomeriggio **AZZURRO**, sentire il profumo di **FIORI ROSA FIORI DI PESCO**, fare un tuffo nell'**ACQUA AZZURRA ACQUA CHIARA**... vivere **EMOZIONI!** Forse ci sarà **UNA LACRIMA SUL VISO** di qualcuno in meno, un sorriso in più per comprendere **QUELLO CHE LE DONNE NON DICONO** e magari alcuni **UOMINI SOLI** si sentiranno meno soli.

Però ricordiamoci sempre che.. **SI PUO' DARE DI PIU'!**



*Paola M.*

## BALLO AL CIRCOLO LUGLI

“Allora, balliamo?”  
 “...io devo andare via presto...”  
 “Oggi non sto tanto bene”  
 “No, non me la sento”  
 “Un momento, arrivo...”  
 “Devo andare in bagno, poi vengo”



La sala è pronta, abbiamo spostato tavoli e sedie. Ho cambiato le scarpe, ho salutato e sorriso a tutti e sto cercando di coinvolgere i soci presenti. Ci riuscirà la musica a far dimenticare per la prossima ora i problemi, i disagi, la noia della quotidianità? Riuscirà a regalare ai nostri piedi e al nostro cuore un po' di leggerezza? Non mi sento adeguata al compito di

facilitare questo incontro musica-mente.. Non posseggo una preparazione tecnica, né sono insegnante di ballo. ma ci provo.

Mi avvicino al lettore cd, un attimo ancora e poi le prime note irrompono nella sala, travolgono i pensieri, solleticano i piedi. Ci costringono all'azione.

“Ragazzi andiamo con la baciata, dai!”

A poco a poco tutti si avvicinano: timidamente prima e poi con maggiore sicurezza e leggerezza, insieme, ci proviamo..

*Dorina*

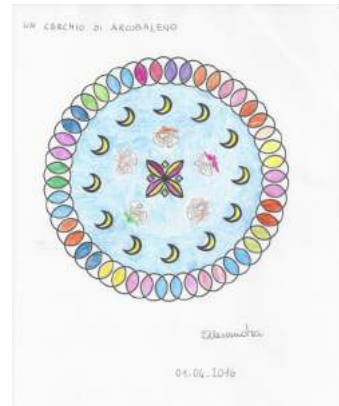
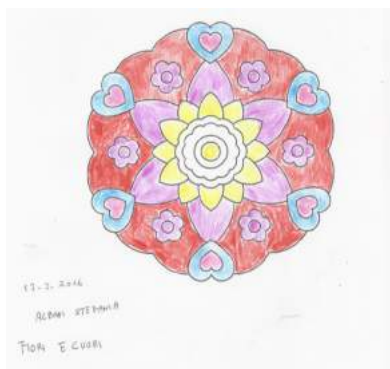
## COLORI E PAROLE

Il laboratorio di SCRITTURA CREATIVA giunto al suo terzo anno, è in continua trasformazione: prima la poesia, poi l'autobiografia e infine i mandala. Per Natale abbiamo realizzato un fascicoletto, Raccontarsi, che raccoglie frammenti autobiografici e mandala colorati per veicolare le emozioni attraverso i colori.

L'attività dei mandala, da me introdotta per integrare ed alleggerire il lavoro sull'autobiografia, ha riscosso un notevole successo in quanto si è rivelata alla portata di tutti. Colorare un mandala rilassa mentre le parole si agganciano alle forme e ai colori quasi automaticamente, ovvero per libera associazione.



**Fiori e cuori girano intorno al mondo inseguendo il vento.**  
Stefania



Partendo dal titolo dell'elaborato spesso si arriva a un testo, individuale o collettivo.



Una persona generosa e dolce.  
Una stella nel cielo.  
Un cerchio che si chiude,  
al suo interno un vortice nero.  
L'infinito a nostra disposizione.  
Un buco nero è una stella che muore.  
Tanti colori intorno a una stella.  
Le infinite possibilità che la vita ci offre.  
I colori delle stagioni, delle foglie,  
dei fiori, del cielo.  
L'allegria che portano i colori.  
La tristezza espressa nel nero.  
Clelia

La routine prosciuga i miei talenti e non scrivo da una vita.  
Eppure ci sono mille parole dentro la mia testa.... parole colorate che si intrecciano dando vita a tantissimi paesaggi.  
Devo ritrovare la forza, devo ritrovare il coraggio.  
Lorena



**Il mio pianeta**  
Alfredo

Giochi infantili  
gomitolo di lana  
pianeta stellato.

Cuori spezzati  
orchidea fiorita  
colori alternati.

Festa di Pasqua  
zucchero filato  
esplosione di gioia

testo collettivo  
Alfredo Elena Fabiana Gianni Ilaria marina Matteo Stefania



Eden  
Un mosaico di lune  
un cerchio dipinto  
un verde speranza  
un fiore che splende  
nel sole.  
Allegria di colori intrecciati.  
Ilaria

A volte colorare un mandala evoca un ricordo o un rimpianto senza un'apparente collegamento.





**Pagina 6** Ho anche proposto un'attività inversa: distribuisco alcune foto di mandala e chiedo di scrivere un testo. Nella maggioranza dei casi i partecipanti preferiscono colorare perché il risultato è più sicuro e meno impegnativo, ma quando qualcuno si impegna nella contemplazione spesso scaturiscono testi complessi e personali.

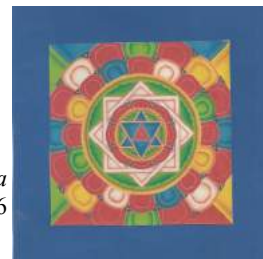
Mandala 2



Da mandala 2  
**E nella notte  
 girando intorno  
 un blu profondo  
 mi sorprese all'orizzonte.**  
 Una pace e una gioia mi pervasero  
 come un grande cerchio,  
 caleidoscopio di colori  
 d' incomparabile bellezza  
 che ruotava al centro  
 del buio nero e fondo

*Adriano*  
 12 febbraio 16

Mandala 3



Da mandala 3  
**Dal centro nasci,  
 o fonte di vita,  
 e racchiudi il mondo,  
 cerchio perfetto di mille giorni**  
*Roberta*  
 12 febbraio 16

Da Mandala 2 e 3

**Girando intorno nella mia città nella notte con un cielo blu profondo, mi sento molto bene e invasa da tanta allegria  
 Di mille giorni passati con te ricordo tutte le nostre risate, le nostre passeggiate, i nostri discorsi, anche i nostri bisticci. Sono stati giorni stupendi**

*Franca*  
 29 gennaio 2016

Ma a volte vengono solo due parole e si vorrebbe andar avanti...ma come? E' semplice, ognuno osserva il mandala e dice una o due parole che tutte insieme formeranno un testo e che, se ci sarà un po' di ritmo, sarà anche una poesia.



**Il fresco verde  
 col soffiare del tempo  
 si disperde.  
 Aria pura nei parchi  
 foglie danzanti  
 intorno agli alberi  
 cadono infiniti istanti**  
 testo collettivo

*Adriano Elena Francesco Gianni Ilaria Marina Roberta*  
 12 febbraio 2016

*Marina Martignone*

## IL PROGETTO: MADDACHANCE - La parola alle docenti dei laboratori



Cosa dire. Davvero una bella esperienza, in cui tutti ci siamo messi in gioco per provare a superare le nostre difficoltà, a credere un po' di più in noi stessi, ad aprirci col passare degli incontri e a raccontarci qualcosa di noi senza temere il giudizio degli altri. E' il potere terapeutico del lavoro manuale, che mi fa sempre pensare al passato, alle donne che cucivano,



ricamavano, sferruzzavano e si raccontavano il bello e il brutto delle loro vite.



Mi piace molto pensare che tutto ciò sia utile anche a noi nel presente e mi auguro perciò che questo progetto possa continuare anche in futuro.



E poi vedrete che cose carine abbiamo fatto!!!!

*Elisabetta – docente maglieria*

Ho iniziato questo corso con mille dubbi sulla mia capacità di gestirlo. Dopo un mese mi è venuto un nodo in gola pensando che a luglio sarebbe finito!

E' un'esperienza bellissima, cerco sempre di proporre lavori e tecniche che siano di interesse per i miei allievi. I ragazzi hanno dimostrato di avere un'anima artistica e una creatività molto spiccata. Si lavora, senza fretta e rispettando i tempi di ognuno; si fa merenda insieme ai ragazzi del corso di maglieria e durante queste pause, i ragazzi parlano di sé e del loro vissuto. Che dire? Per me è stato un arricchimento importante, spero di essere riuscita a dare loro una esperienza altrettanto piacevole. Peccato avere a disposizione solo macchine da cucire molto vecchie e ognuna con qualche problema, se avessero le macchine giuste, sono convinta che lavorerebbero con ancora maggiore entusiasmo.



*Maura – docente sartoria*



La Liguria verso la riforma sociosanitaria. Lunedì 15 febbraio è stato presentato al Teatro della Gioventù di Genova il Libro Bianco della Sanità ligure, con il quale la Regione intende aprire un processo di condivisione con i cittadini e con gli attori del mondo della sanità per raccogliere i suggerimenti e le proposte di tutti i soggetti interessati (*stakeholders*). L'ALFaPP si è iscritta nell'apposito elenco della regione come stakeholders ed ha così partecipato ai vari incontri territoriali: Asl 1 Imperiese 7 marzo 2016; Asl 2 Savonese 11 marzo 2016; Asl 4 Chiavarese 14 marzo 2016; Asl 3 Genovese 18 marzo 2016; Asl 5 Spezzino 21 marzo 2016; Ambito Sociale e Sociosanitario 24 marzo 2016; Conferenze dei sindaci Asl 1 Imperiese 4 aprile 2016; Asl 2 Savonese 8 aprile 2016; Asl 5 Spezzino 11 aprile 2016; Asl 4 Chiavarese 15 aprile 2016; Asl 3 Genovese 18 aprile 2016.

Da questi incontri territoriali e da un'analisi del Libro Bianco (consultabile sul sito [www.arsliguria.it](http://www.arsliguria.it)) è nata una lettera che l'alfapp ha presentato il 18 aprile, durante l'incontro avuto con i collaboratori dell'Assessore Sonia Viale (Dott. Sergio Schiaffino e Dott. Luigi Ferrarini):

---

Egregia Vicepresidente della Regione Liguria,  
Assessore alla Sanità, Politiche sociali e Sicurezza  
Dott.ssa Sonia Viale

Genova, 18 aprile 2016

**Oggetto:** Libro Bianco della Sanità

Il libro bianco della Regione Liguria sulla sanità regionale affronta, in maniera un po' schematica, anche il tema della "salute mentale" in quanto viene preso a modello di governance per tutti i tipi di servizio.

L'analisi parte da uno schema che definisce il contesto delle risorse pubbliche, di regia e di indirizzo, da un elenco degli attori pubblici, privati e privato sociali che erogano direttamente i servizi e dalle associazioni che facilitano il sistema di erogazione.

In realtà, la scheda sulla salute mentale dovrebbe nascere dai concetti espressi alla pagina 150 e continuare considerando la centralità delle persone e delle loro famiglie. Invece, sembra che non sia previsto il coinvolgimento delle famiglie e degli utenti e delle associazioni nonché delle associazioni che li rappresentano e ciò ci stupisce molto, visto che questi soggetti hanno un ruolo fondamentale nel processo di cura, riabilitazione e guarigione; ci sembra questa una carenza che va assolutamente colmata.

Aggiungiamo che l'analisi dei bisogni dovrebbe essere considerata come un'azione propedeutica come lo dovrebbe essere la valutazione dell'efficacia del sistema esistente. Invece sembra quasi che si intenda siano i bisogni a doversi adattare ai servizi e non viceversa.

Questo è per noi il vero problema della salute mentale della Liguria: un sistema che difende i servizi esistenti, improntati prevalentemente alla cura e al mantenimento assistenzialistico, senza dedicare particolare attenzione alla prevenzione, alla riabilitazione e alla RECOVERY.

Bisognerebbe che la scheda sulla "salute mentale" partisse da quanto è scritto a pagina 150 e che partisse dalla centralità che deve esserci nel sistema delle persone e delle loro famiglie.

Ci troviamo dinnanzi ad un sistema regionale con numeri crescenti anche in relazione agli utenti ex opg e senza linee programmatiche regionali nel campo della salute mentale, nè progetti obiettivi. Dal 2012 non è per altro più stato convocato da parte della Regione l'Osservatorio Regionale della Salute Mentale, che doveva essere la regia di confronto tra la programmazione della regione e il Dipartimento di Salute Mentale e la percezione delle associazioni dei familiari e degli utenti.

È aumentato il fenomeno della sofferenza psichica in giovane età e ci pare decisamente insufficiente l'apparato di tipo preventivo nelle manifestazioni di sofferenza agli esordi.

I servizi territoriali si trovano di fronte a dimissioni e pensionamenti degli operatori (medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, ecc..) non reintegrati che rendono i servizi essenziali sempre più fragili.

Le strutture territoriali, vero cavallo di battaglia della legge 180/78 e strumento essenziale sia nella prevenzione che nella riduzione del ricovero come unica soluzione e nella riabilitazione, sono state lasciate alle iniziative dei singoli distretti e solo recentemente alcuni dipartimenti sembrano interessati a rinforzare questo essenziale presidio creandone criteri uniformi di funzionamento.

La risposta residenziale pare sempre più caratterizzata da comunità così dette ad alta intensità, che insieme al ricorso ai reparti di SPDC degli ospedali, sembrano delineare un sistema "a porte girevoli", vale a dire senza sbocco di uscita. Abbiamo anche riscontrato episodi di scarsa trasparenza e certezza del diritto nei confronti degli utenti e dei loro familiari. Non esiste un diffuso investimento nella residenzialità leggera collegato ad esperienze di cohousing e housing sociale; questo porta anche ad una grande preoccupazione per il "dopo di noi". Inoltre, non è chiara la presenza ed il numero sul territorio ligure delle strutture definite SPR1, SPR3.1, SPR3.2 e SPR3.3.

In assenza di un indirizzo strategico, il sistema si basa su interventi di urgenza piuttosto che interventi di prevenzione e di recovery (meno recovery, più ricoveri).

**Pagina 8** A partire dal piano d'Azione Europeo per la Salute Mentale 2013-2020, dalla legge n. 18 del 3 marzo 2009 *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"* e dalla legge n. 328 dell'8 novembre 2000 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*, proponiamo un piano regionale per la salute mentale che tracci le linee guida tenendo conto del bisogno di:

- mantenere la struttura organizzativa del dipartimento che integra i diversi interventi sanitari, sociali e riabilitativi
- salvaguardare la funzione dell'equipe psichiatrica pluriprofessionale integrata con sostegno alla funzione psicoterapeutica e riabilitativa : assunzioni di figure quali Psicologo, Educatore Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (anche attraverso forme di convenzionamento con il Privato ma a coordinamento pubblico)
- tutelare la copertura economica per il pagamento delle quote sociali (fondo FILSE) onde evitare aggravio di spesa per le famiglie
- attivare corsi di formazione con fondi regionali per le persone con fragilità psichica ma in fase di riabilitazione
- attivare posti letto riabilitativi (SEPA) laddove mancano onde evitare la permanenza prolungata in SPDC
- prevenire i problemi di salute mentale e intercettare precocemente i primi segnali di malattia mentale prevenendo l'instaurarsi della disabilità (intervento precoce)
- stimolare l'inclusione e la partecipazione attiva di coloro che soffrono di problemi di salute mentale e delle loro famiglie
- attribuire al Dipartimento la responsabilità di monitorare i piani di trattamento dei pazienti inseriti nelle residenze pubbliche e private e di valutarne gli esiti
- confermare il ruolo strategico dei Servizi Territoriali di Salute Mentale come rilevatori della patologia all'insorgenza soprattutto nella fascia giovanile; come primo intervento per la presa in carico e la cura in una logica interdisciplinare e non solo sanitaria; come presidio di laboratori riabilitativi, culturali e socializzanti
- sviluppare rapporti di cooperazione con i Medici di Medicina Generale, di Medicina dello Sport e i Servizi Sociali per prevenire l'aggravamento della malattia e offrire interventi integrati tra le diverse agenzie socio-sanitarie
- ridurre il ricorso a forme di istituzionalizzazione, compresi gli inserimenti residenziali e le lungodegenze ospedaliere; obiettivi da estendere anche alle strutture private convenzionate, che possono operare utilmente in coerenza con le linee guida regionali secondo criteri di efficienza, efficacia terapeutica e pubblico controllo, evitando di diventare aree di parcheggio
- lavorare per progetti centrati sul destinatario per specifici target di popolazione, prevedendo un budget di salute
- ridisegnare i servizi basandosi sul principio di recovery, cioè puntando alle potenzialità delle persone al fine di un reinserimento sociale del malato; i servizi devono promuovere attivamente l'accesso alle opportunità di inclusione sociale in tutte le sue dimensioni e a tutti i livelli di disabilità (abitare indipendente, rete sociale, attività lavorativa)
- offrire trattamenti supportati fortemente dai risultati delle ricerche coerentemente con quanto sostenuto dal libro bianco favorendo un lavoro di equipe interdisciplinare e interistituzionale comprendendone all'interno il ruolo delle famiglie e dell'utenza
- prevenire l'insorgenza di patologie croniche (quali obesità, diabete, malattie cardiovascolari) causate dall'effetto collaterale degli psicofarmaci

Proponiamo di utilizzare veramente la salute mentale come settore sperimentale di partecipazione, innovazione, integrazione e rispetto della centralità delle persone intese come persone e non come malati. Nel piano sanitario dovrebbe essere previsto un percorso di confronto e di collaborazione tra i diversi interlocutori. Chiediamo la verifica dei programmi attuati e la valutazione dei successivi impatti.

Proponiamo un PATTO REGIONALE PER LA SALUTE MENTALE che possa dare vita alla costruzione di linee guida.

Il Presidente dell'A.L.Fa.P.P. Regionale  
Paolo Pescetto

---

A seguito di questo incontro, l'ALFaPP ha organizzato una riunione con le altre associazioni che si occupano di salute mentale per condividere i punti presentati alla Regione Liguria e da questo incontro è nato un documento condiviso.

Ci auguriamo che le proposte e gli indirizzi suggeriti all'Assessore siano presi in considerazione nella stesura della riforma sulla sanità ligure e speriamo di aver dato voce ai bisogni dei sofferenti psichici e dei loro familiari.

*Il Direttivo Regionale dell'ALFaPP*





*CHI FA DA TRE FA PER SÉ*

*Progetto autofinanziato da tre Associazioni*

Cantiamo con il

CORO CANTO LIBERO

del

Maestro GIANNI MARTINI

Villa Ronco

17 Maggio 2016 ore 21.00

In tale occasione sarà aperta la sottoscrizione per l'attivazione di 3 borse lavoro per persone in disagio psichiatrico-psichico-asperger

Evento organizzato in collaborazione con la Fondazione CIF Formazione



Vi aspettiamo martedì  
17 maggio alle ore 21  
presso Villa Ronco  
per una serata  
di autofinanziamento  
per l'attivazione  
di 3 borse lavoro

Siete tutti invitati  
sabato 28 maggio

dalle ore 16

presso i Giardini Luzzati

per la presentazione

dei laboratori di Orticoltura,

Maglieria e Sartoria

organizzati da Alfapp

nell'ambito del progetto

MaddaChance



il giorno **11 maggio 2016 alle ore 16.00** l'assemblea dei soci della sezione di Genova  
presso il Circolo Lugli in Via Malta 3/4 Genova per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione annuale attività e approvazione bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016;
2. Elezione dei membri indicati a ricoprire la carica di Consigliere Regionale
3. Varie ed eventuali

Si prega gentilmente di essere presenti.

Il Presidente  
Paolo Pescetto

- Per partecipare all'assemblea i soci devono essere in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno 2016, che può essere eseguito fino a 5 giorni prima dell'assemblea: 100 € socio sostenitore, 50 € socio frequentatore; 25 € socio ordinario; 10 € socio volontario.

- Le quote possono essere versate tramite c/c postale 4951804 intestato ad A.L.Fa.P.P. Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici – Onlus; oppure tramite bonifico cod IBAN IT42E0335901600100000012890 o ancora direttamente presso il Circolo Lugli, ogni pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

- Come da Statuto, Art 18: I soci possono farsi rappresentare in assemblea con delega scritta da altri associati, ma ogni associato non può essere delegato da più di cinque persone. Tuttavia le deleghe potranno essere anche superiori a cinque se rilasciate ad un Consigliere.

#### DELEGA

Io sottoscritto ..... quale Socio  
dell'A.L.Fa.P.P., delego il Sig. .... a rappresentarmi  
all'assemblea dell'11.05.2016 e votare a mio nome e conto con piena validità.

Firma .....

**È convocata** in prima istanza per il giorno 30 aprile 2016 alle ore 23.59  
e in seconda convocazione

il giorno **18 maggio 2016 alle ore 16.00** l'assemblea dei soci dell'A.L.Fa.P.P.  
presso il Circolo Lugli in Via Malta 3/4 Genova per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione annuale attività e approvazione bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016;
2. Ratifica delle nomine dei consiglieri effettuate dalle sezioni territoriali
3. Varie ed eventuali

Si prega gentilmente di essere presenti.

Il Presidente  
Paolo Pescetto

- Per partecipare all'assemblea i soci devono essere in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno 2016, che può essere eseguito fino a 5 giorni prima dell'assemblea

- Le quote possono essere versate tramite c/c postale 4951804 intestato ad A.L.Fa.P.P. Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici – Onlus; oppure tramite bonifico cod IBAN IT42E0335901600100000012890 o ancora direttamente presso il Circolo Lugli, ogni pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

- Come da Statuto, Art 18: I soci possono farsi rappresentare in assemblea con delega scritta da altri associati, ma ogni associato non può essere delegato da più di cinque persone. Tuttavia le deleghe potranno essere anche superiori a cinque se rilasciate ad un Consigliere.

#### DELEGA

Io sottoscritto ..... quale Socio  
dell'A.L.Fa.P.P., delego il Sig. .... a rappresentarmi  
all'assemblea del 18.05.2016 e votare a mio nome e conto con piena validità.

Firma .....

## BACHECA DEGLI ANNUNCI

### ⇒ **Mercatino del Quadrilatero**

Chi avesse oggetti (bigiotteria, soprammobili..) che si possono utilizzare per il mercatino del Quadrilatero, a cui partecipiamo ogni terzo sabato del mese, li porti gentilmente al Circolo Lugli tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19.

### ⇒ **Raccolta abiti usati**

Al Circolo Lugli stiamo raccogliendo abiti usati (possibilmente taglie grandi) da distribuire

## **Destina il tuo 5 per 1000 all'ALFAPP**

Nella dichiarazione dei redditi indica il **codice fiscale** della nostra associazione

# 93015420107

N.B. La scelta del 5 per 1000 non comporta alcun aggravio economico e non è sostitutiva dell' 8 per 1000: si possono fare entrambe.

### ISCRIZIONI ANNO 2016

Ricordiamo a tutti che va rinnovata l'iscrizione all'ALFaPP.

#### ALFAPP REGIONALE

#### **Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici (ONLUS)**

Sede legale: Via Malta 3 int 4 16121 Genova

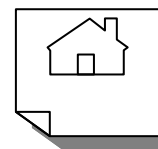
Tel e Fax: 010.540740

Presidente Regionale: Paolo Pescetto

Vicepresidente Regionale: Maria Giulia Tassano

Iscritta al Registro Regionale del volontariato SN-GE-ASS-057/94 DECR n.242 del 9/3/94.

C.F. 93015420107



### SEZIONI

#### **A.L.F.A.P.P. TIGULLIO**

**Sestri Levante** - Via Caboto 13/A  
cap. 16039

Tel. 0185/457575

Mail: alfapp.tigullio@gmail.com

Responsabile Sez. Tigullio:

MARIA GIULIA TASSANO

Aperto il Venerdì 15:30 - 16:30

**Rapallo** - Piazza Morfino 10 c/o

Volontariato Point cap 16035

Tel. 0185680406

Aperto il martedì 15,30 -17,30

#### **A.L.F.A.P.P. GENOVA**

Via Malta, 3/4

cap. 16121, GENOVA

Tel. e Fax 010 540 740

Mail: alfapp.genova@gmail.com

Presidente provinciale e regionale

PAOLO PES CETTO

Responsabile clinico: SABRINA SAPPA

Aperto 365 giorni l'anno

dalle 15 alle 19

#### **A.L.F.A.P.P. SANREMO**

**Sanremo** - Piazza Cassini 12

cap. 18038

Tel. e Fax 0184 578040

Mail: alfapp.sanremo@gmail.com

Presidente provinciale:

DANIELA MELLONI

Aperto il Mercoledì 16,30 - 18

**Imperia** - Salita dei Frati Minimi 3

Cap. 18100

Tel. 0183297148

Aperto il mercoledì 9,30 - 11

#### **A.L.F.A.P.P. SAVONA**

**Savona** - Via Paleocapa 25/10

c/o Coop. Soc "Il Faggio"

cap. 17100

Mail: alfapp.savona@libero.it

Referente: CARMELA ARCIDIACONO

RAVERA

**Pietra Ligure** - Via della Cornice 127 e  
Piazzale Geddo c/o

Centro Ass. Volontariato

cap. 17027

Tel. 019 626144

Mail: raverabruno@libero.it

Cell 3391142046 - 3453840585